

rimosse-Immagini dimenticate". L'iniziativa è stata realizzata nell'ambito del progetto Equal (Fondo Sociale Europeo e Ministero del Lavoro) "L'immagine degli immigrati in Italia tra media, società civile e mondo del lavoro", del quale l'ONU è partner coordinatore.

- 12-13 ottobre 2004: Ustica – IV Seminario sugli Esiliati Libici organizzato dall'IsIAO e dal Libyan Studies Center nell'ambito del "Programma di Ricerca Storica sui Cittadini Libici allontanati coercitivamente dalla Libia durante il periodo coloniale". L'incontro ha visto la partecipazione di numerosi studiosi italiani e libici. Si è anche, per l'occasione, inaugurata una mostra documentaria sul tema curata dal Centro Studi e Documentazione Isola di Ustica.

- 28-29 ottobre 2004: Incontro di studi della Società Italiana di Storia delle Religioni sul tema *"Potere e religione nel mondo indo-mediterraneo tra ellenismo e tarda antichità"*. Interventi di Andrea Piras, Antonio Panaino, Ezio Albrile, Concetta Giuffrè Scibona, Fabio Mora, Mariangela Monaca, Enio Sanzi, Emanuele Ciampini, Giuseppina Vitozzi Capriotti, Attilio Mastrocinque, Carlo Santaniello, Riccardo Maisano, Ilaria Ramelli, Giancarlo Rinaldi, Simone Cristoforetti, Maria Vittoria Cerutti, Giorgio Franchetta, Carla Sfameni, Anna Scibilia, Augusto Cosentino.

- 1 dicembre 2004: Nel quadro delle "Giornate della Cooperazione Italiana", seminario e mostra sul tema *"Cooperazione per la Conservazione dei beni culturali. L'esperienza dell'IsIAO in Cina e Yemen"*. Introduce Gherardo Gnoli (presidente IsIAO), intervengono il Min. Plen. Giuseppe Deodato (Direttore Generale DGCS) e Marco Mancini (rettore Univ. La Tuscia di Viterbo). Mario Micheli e Zhan Changfa presentano il progetto di formazione nel campo del restauro e conservazione dei beni culturali in Cina. Alessandro de Maigret presenta il progetto di creazione di un centro di ricerca archeologico e formazione di tecnici nel settore dell'archeologia e del restauro presso il Museo nazionale dello Yemen a San'a

- 3 dicembre 2004: Presentazione del libro di Vanni Beltrami *"Deserto vivo. Sahara e Sahel, passato e presente"* (Angeli). Interventi di Barbara Barich, (Università "La Sapienza") e Maria Casini (Ambasciata d'Italia in Egitto). Sono presenti l'Autore e Bernardo Bernardi, direttore della collana *"Antropologia Culturale e Sociale"* in cui il volume è stato pubblicato. Presiede i lavori Gianluigi Rossi (vice-Presidente IsIAO).

- 9 dicembre 2004: Tavola rotonda sul tema *"Il Senegal contemporanea tra identità culturale e processi di globalizzazione"*. Presiede i lavori Tullia Carettoni, presidente onorario dell'IsIAO e direttore del CAO. Interventi di Elena Baglioni (Università di Bologna), Francesca Lulli (Università "La Sapienza" di Roma), Adriana Piga (Università "La Sapienza" di Roma), Bruno Riccio (Università di Bologna). Presente S.E. Momar Guéye, Ambasciatore della Repubblica del Senegal in Italia

- 14 dicembre 2004: Giornata di studio sul tema *"Fenomenologia del Fondamentalismo islamico"* con interventi di Gherardo Gnoli (Presidente IsIAO), Alberto Ventura (UNO), Bijan Zarmandili (Limes), Khaled Fouad

Allam (Univ. di Trieste), Marco Ansaldo (La Repubblica), Aldo Di Lello (Imperi), Giuseppe Scattolin (Univ. Gregoriana)

-

MOSTRE

- 3 aprile 2004: nell'ambito della manifestazione Italia-Africa 2004: *Mami Wata. Pittura urbana nella Repubblica Democratica del Congo*. Inaugurazione della mostra, con conferenza del curatore, prof. Bogumil Jewsiewicki dell'Università di Laval (Québec).

I dipinti esposti, una quarantina circa, provengono dai centri urbani di Kinshasa, Lubumbashi e Bunia. I pittori, autodidatti, dipingono soprattutto per una clientela locale e, quando se ne presenta l'occasione, eseguono i loro dipinti per gli stranieri. Oltre ad eseguire soggetti vari e ritratti, producono insegne e scritte per le vetrine e le facciate dei negozi. Le immagini testimoniano soprattutto il degrado della situazione economica e politica del Congo. Uomini inseguiti da leoni, serpenti e coccodrilli, corpi feriti, prigionieri che ricevono colpi di frusta rappresentano il rapporto di violenza esistente fra lo Stato e i cittadini.

- 5 aprile 2004: Nell'ambito della terza edizione del Festival Internazionale di Roma - FotoGrafia: *10 anni, 10 voci - fotografi contemporanei sudafricani*. Inaugurazione della mostra collettiva a cura di Kathleen Grundlingh dedicata ai dieci anni di democrazia in Sud Africa. Dieci giovani artisti, considerati fra i più importanti del nuovo Sudafrica, esplorano la loro storia e i complessi conflitti tra la cultura contemporanea e le pratiche tradizionali. Le opere esposte celebrano i dieci anni di democrazia conquistata e sancita dalla nuova Costituzione e documentano i grandi mutamenti avvenuti dal 1994 ad oggi.

- 19 maggio 2004: Inaugurazione della Mostra: *"L'Istante ritrovato. Luigi Primoli fotografo in India, 1905-1906"* presso il Museo Nazionale d'Arte Orientale. L'iniziativa è patrocinata dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, dal Comune di Roma, dal Museo Napoleonico, dalla Fondazione Primoli, dall'Istituto Italiano per l'Africa e l'Oriente.

- 21 settembre 2004: Inaugurazione della mostra *Architetture di Arturo Mezzedimi nel Corno d'Africa. Immagini da Eritrea, Etiopia e Yemen (1944-1974)*. Le immagini delle opere realizzate dall'architetto senese Arturo Mezzedimi testimoniano trenta anni di intensa attività professionale nel Corno d'Africa e rappresentano il tentativo costante di realizzare progetti imponenti anche in condizioni non favorevoli. Il "Palazzo Africa", sede dell'UNECA (United Nations Economic Commission for Africa) e dell'ONU in Addis Abeba è un pregevole esempio di un organismo complesso, splendido e funzionale al tempo stesso, grazie al quale l'architetto Mezzedimi gode di un'ampia e meritata fama in tutto il continente africano.

- 5 dicembre 2004, Pechino, Istituto Italiano di Cultura. Inaugurazione della mostra *Sulla Via di Tianjin: mille ani di relazioni tra Italia e Cina Italiani in Cina ambasciatori di amicizia e di cultura*. La mostra, organizzata per celebrare la visita in Cina del Presidente della Repubblica Italiana Carlo Azeglio Ciampi, è stata curata dal Ministero per gli Affari Esteri, dall'Istituto Italiano per l'Africa e l'Oriente e dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali in collaborazione con l'Ambasciata d'Italia a Pechino, la Facoltà di Studi Orientali dell'Università di Roma "La Sapienza", l'Istituto Matteo Ricci per le Relazioni con l'Oriente e il Museo Nazionale d'Arte Orientale. Il tema della mostra, con un forte richiamo alla città di Tianjin che, nel primo trentennio dello scorso secolo, fu la principale sede delle attività dell'imprenditoria e della cultura italiana in Estremo Oriente, ha ripercorso la storia delle relazioni tra due Paesi di grande civiltà, la Cina e l'Italia appunto, dalle più antiche evidenze storiche e archeologiche, all'operato di grandi italiani, primo fra tutti Marco Polo, che in Cina hanno lungamente soggiornato, come i padri gesuiti nel sec. XVII e XVIII, e tra questi spicca la figura di Matteo Ricci, o che, in tempi più recenti, hanno creduto fortemente nel dialogo tra Cina e Occidente, come ad esempio Piero Calamandrei e Pietro Nenni. La mostra era formata da 16 pannelli (fatti di testi e immagini) dedicati a temi e personaggi, accompagnati da diversi preziosi libri d'epoca (della Biblioteca Nazionale Centrale), opera di quegli eruditi italiani (quali Ludovico Buglio, Giulio Aleni, Matteo Ricci, Matteo Ripa) che introdussero le conoscenze scientifiche dell'Europa in Cina o che fecero conoscere all'Europa quell'immenso Paese con trattati, atlanti e carte geografiche, come ad esempio le opere di Michele Ruggeri e di Martino Martini presenti in mostra per concessione dell'Archivio di Stato di Roma e della Società Geografica Italiana. Oltre ai trattati e agli atlanti sono state esposte altre opere attinenti al tema della mostra: ad esempio, un dipinto ad acquerello della scuola, se non di mano, di Lang Shining, pseudonimo del gesuita milanese Giuseppe Castiglione che fu ritrattista ufficiale dell'Imperatore Qianlong intorno alla metà del sec. XVIII. La mostra era accompagnata da un catalogo, in italiano e in cinese, edito dall'IsIAO e curato da Roberto Ciarla e Filippo Salviati.
- 7 dicembre 2004: Inaugurazione della mostra *Old Isfahan* sul lavoro di catalogazione dei materiali provenienti dallo scavo archeologico della missione italiana in Iran presso il Fine Arts Museum di Isfahan. Circa cinquanta gli oggetti esposti tra ceramiche, pitture parietali, vetri e stucchi.

Partecipazione a mostre con materiali del museo africano

- 11 marzo – 6 giugno 2004: *1923 – 1930. Monza verso l'unità delle arti, oggetti d'eccezione delle Esposizioni Internazionali di Arti Decorative*, mostra dedicata alle Biennali e Triennali monzesi e realizzata dal Comune di Monza. L'IsIAO ha partecipato all'iniziativa offrendo in prestito alcuni materiali tra quelli effettivamente esposti nell'edizione del 1925, che fu arricchita con una sezione dedicata alle colonie. La selezione degli oggetti è stata effettuata a partire dalle fonti iconografiche dell'archivio fotografico storico sull'Africa dell'IsIAO e dal

catalogo della Biennale di Monza del 1925. L'Istituto è stato inoltre presente nel catalogo della mostra con un contributo riguardante le origini e la storia dell'ex Museo Coloniale.

- 16 aprile 2004: Nell'ambito della manifestazione "Italia-Africa 2004", partecipazione alla mostra *Africa: La conservazione dell'Eden: Voci, suoni, natura, poesia* presso il Museo Civico di Roma. L'IsIAO ha allestito una esposizione di strumenti musicali africani tratti dalla collezione del Museo Africano.

PUBBLICAZIONI

Nel corso del 2004 sono state editate le seguenti pubblicazioni:

PERIODICI

East and West, 53, 1-4, 2003

Africa, 1-4, 2004

Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Direzione Generale per i Beni Culturali e gli Istituti Culturali, ha assegnato a *Africa* e *East and West* contributi in quanto pubblicazioni "di elevato valore culturale".

LIBRI

Boris A. Litvinskij and I. Tamara, *Buddhist Monastery of Ajina Tapa, Tajikistan. The History and Art of Buddhism in Central Asia*, Reppem, n.s., 1

Giovanni Verardi, *Buddhist Caves of Jaghuri and Qarabagh-e Ghazni, Afghanistan*, with an Appendix by Minoru Inaba, Reppem, n.s., 2

C.G. Cereti, B. Melasecchi and F. Vajifdar, *Orientalia Romana 7. Varia Iranica*, SOR, XCVII

N. Labanca, a cura di, *La Libia nei manuali scolastici italiani (1911-2001)*, Fonti e Studi per la Storia della Libia

M.Taddei, D.W.MacDowall and P. Callieri, *Bir-Kot-Ghwandai Interim Reports II*

CATALOGHI

R. Ciarla e F. Salviati, *Sulla Via di Tianjin. Mille anni di relazioni tra Italia e Cina. Italiani in Cina ambasciatori di amicizia e cultura*, Pechino, Istituto di Cultura, 5 dicembre 2004-18 gennaio 2005

SEZIONE LOMBARDA**A) Collaborazione con il Centro di Formazione Lingue Orientali del Comune di Milano**

Consulenza didattica per i corsi della Civica Scuola di Lingue Orientali, ora Centro di Formazione Lingue Orientali del Comune di Milano, supporto in Biblioteca per ricerche e tesine degli studenti, organizzazione presso la suddetta istituzione di

1. Corso di calligrafia cinese – febbraio/aprile
2. Corso di calligrafia giapponese – febbraio/aprile

B) Collaborazione con la Scuola Migros di Lugano

Consulenza didattica per l'avvio di un corso di cinese finalizzato all'acquisizione del diploma Is.IAO e reperimento docenti

C) Collaborazione con la "Casa della Cultura"

1. Convegno "Per conoscere gli altri: l'Iran tra passato e futuro," – 10 e 24 maggio – in collaborazione con il Museo Poldi Pezzoli nell'ambito della mostra "A caccia in Paradiso. Arte di corte della Persia del Cinquecento"
2. Convegno "Per conoscere gli altri: India oltre il mito" – 16 ottobre

D) Collaborazione con "YANI-Yoga Associazione Nazionale Insegnanti"

Convegno su "Dharana" all'Isola di San Servolo a Venezia - 8/9/10 ottobre

E) Altre collaborazioni

Interventi di mediazione linguistica per pazienti cinesi all'Ospedale Fatebenefratelli, Unità Operativa di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (UONPIA)

F) Visite guidate

1. Mostra "A caccia in Paradiso. Arte di corte della Persia del Cinquecento" – 9 giugno
2. Museo di Arte Orientale presso il PIME, Pontificio Istituto Missioni Estere, via Mosè Bianchi, 81 a Milano - 20 maggio
3. Mostra della pittrice coreana Cho Moon Hee presso il Museo di Arte Orientale del PIME - 15 dicembre

G) Partecipazione ufficiale a

1. Seminario internazionale "Origins of Mahakavya" organizzato dalla sezione di Glottologia e Orientalistica dell'Università degli Studi di Milano – 4/5 giugno
2. Cerimonia d'addio per il console indiano, sig.ra Sujatha Singh – 9 luglio

3. Mostra “India sconosciuta” organizzata da “Obbiettivo sul mondo” presso la “Società Umanitaria”, sull’arte tribale indiana, con conferenze e proiezioni – 3/17 settembre

4. “Religioni e culture: il coraggio di un nuovo umanesimo” a cura della Comunità di Sant’Egidio e dell’Arcidiocesi di Milano c/o il Teatro degli Arcimboldi – 5 settembre

H) Visibilità della sezione

1. Creazione e stampa di un opuscolo informativo sulla Sezione Lombarda

2. Potenziamento dei contatti con gli organi ufficiali dei paesi afro-asiatici a Milano e con la stampa

I) Rilancio della biblioteca

1. Analisi di un esperto sulla situazione della biblioteca e i suoi possibili sviluppi

2. Nuove acquisizioni librarie in omaggio, tramite pubbliche relazioni con Case Editrici

3. Realizzazione di un volantino di presentazione della biblioteca

4. Presentazione di libri all’interno dei corsi del Centro di Formazione Lingue

5. Studio di fattibilità della messa in rete con il Sistema Bibliotecario Nazionale

L) Convenzioni

1. Rinnovo della convenzione con il Comune di Milano per i corsi nell’ambito del Centro di Formazione Lingue Orientali

2. Stipula della convenzione con l’Università degli Studi di Milano – Dipartimento Scienze dell’Antichità - per ospitalità stabile e collaborazione didattica

3. Convenzione di tirocinio di formazione e orientamento con l’Università di Torino, Facoltà di Lettere e Filosofia

4. Convenzione con l’Università Ca’ Foscari di Venezia, per lo svolgimento di stages e tirocini di studenti, neo-diplomati e neo-laureati

E’ in fase di lavoro la creazione di un centro servizi sull’Africa e l’Asia gestito dalla Sezione per fornire traduttori, esperti, consulenti; organizzare corsi specifici di lingua, comportamento, cultura; erogare informazioni; creare contatti utili.

SEZIONE EMILIA-ROMAGNA

Nel corso del 2004 l'attività della Sezione Emilia-Romagna dell'IsIAO si è rivolta principalmente all'organizzazione e al coordinamento dei tradizionali corsi di lingue e culture orientali (la Sezione propone dalla sua fondazione corsi di lingua e cultura giapponese e lingua e cultura araba ai quali si è aggiunta, dall'A.A. 2004-2005, lingua e cultura cinese), all'organizzazione di svariate conferenze, seminari e giornate di studio di rilevanza nazionale ed internazionale, ed alla realizzazione in accordo con la Provincia di Ravenna e con la Regione Emilia-Romagna del Corso di Formazione per Operatori di Pace all'interno del quale all'IsIAO è affidata il coordinamento tecnico-scientifico. E' proseguito il lavoro di inventariazione del Fondo bibliotecario Gershevitch e l'inventario completo della sezione russa della biblioteca è ora disponibile sul sito internet. E' stata inoltre realizzata per la seconda volta l'iniziativa "Ottobre giapponese dell'IsIAO" – una serie di conferenze, spettacoli teatrali, proiezione di films, mostre, laboratori; l'iniziativa si è realizzata con il sostegno della Provincia e del Comune di Ravenna, della Regione Emilia-Romagna e di numerosi Enti, particolarmente del Consolato Generale del Giappone di Milano e dell'Istituto Giapponese di Cultura. Si sono intensificati i rapporti con la Questura di Ravenna per la quale è stato progettato un corso introduttivo alle problematiche presentate dalla documentazione dello stato civile dei Paesi di lingua araba. E' stato inoltre preparato il programma di Nipponica 2005: l'IsIAO coordina a livello regionale tutte le principali attività culturali e le manifestazioni artistiche legate all'anno dell'amicizia UE-Giappone. L'IsIAO ha presentato a Novembre 2004 il progetto integrato di scambio UE-Giappone attualmente all'esame della commissione dell'UE.

Calendario, luogo di svolgimento, titoli delle conferenze ed elenco di tutte le attività della Sezione sono reperibili sul sito www.isiaora.it alla pagina attività.

§1. Corsi di Lingue e Culture Orientali

Nel 2004 sono stati portati a termine i corsi attivati a novembre-dicembre 2003. Si tratta del corso di Lingua e Cultura Araba (terzo livello) affidato al Prof. Giovanni Benenati ed alla Dott.ssa Sana' Matalqa ed i corsi di Lingua e Cultura Giapponese (primo e secondo livello) affidati al Prof. Marco Del Bene, alla Dott.ssa Masako Suzuki e alla Dott.ssa Yuko Onuki. Sono inoltre stati attivati i nuovi corsi per l'A.A. 2004-2005: Lingua e Cultura Araba (secondo livello) e Lingua e Cultura Giapponese (primo, secondo e terzo livello), Lingua e Cultura Cinese (primo livello). Nell'A.A. 2003/2004 hanno conseguito il Diploma IsIAO 4 studenti. I corsi di cultura dal 2003 sono aperti al pubblico e strutturati come lezioni-conferenza, con sola attestazione di frequenza e con una moderata tassa di iscrizione. Gli esami si sono

regolarmente svolti nelle due sessioni con le modalità previste dalla legge che regola i corsi IsIAO.

§2. Organizzazione di conferenze, seminari, rassegne, giornate di studio, corsi speciali.

A) Conferenze

Nel corso del 2004 la Sezione Emilia-Romagna in collaborazione con la Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali, ma anche con Fondazione Flaminia, DiSMEC e DiSLO ha organizzato 16 conferenze; i relatori hanno affrontato argomenti legati alle principali aree di interesse della Sezione: area iranica – archeologia, linguistica, storia religiosa, astrologia, numismatica (Pazuki Tazudi; Basello, Demaria; Gariboldi; Bezza; Riminucci; Sadovski); Caucaso (Ognibene); Giappone ed Estremo Oriente (Del Bene, Takeichi, Umehara); per la prima volta sono state affrontate presso la Sezione anche tematiche di africanistica (Valsecchi, Nyuatema) e tematiche legate ai Diritti umani (Gozzi).

B) Seminari

Sono stati realizzati in collaborazione con la Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali e con l'ASCIG due seminari seguiti da corsi pratici di calligrafia e ikebana tenuti dalla Dott.ssa Takeichi. Ai partecipanti è stato rilasciato un attestato di frequenza.

C) Rassegne

Nei mesi di febbraio-marzo 2004 è stato proposto un ciclo di films in collaborazione con l'ASCIG e con il MAMA'S dal titolo: Il Giappone incontra l'Occidente.

D) Giornate di studio

Sono state organizzate nel 2004 in collaborazione con la Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali due giornate di studio.

1. Giornata di studio italo-bulgara: hanno partecipato i Proff. Stoyanov (SOAS), Sadovski (Accademia delle Scienze, Vienna), Gradev (Ambasciatore bulgaro presso la Santa Sede), Salkin (Museo di Kavarna), Callieri (UNIBO e IsIAO), Panaino (UNBO e IsIAO).

2. Giornate Warburghiane: coordinate dal Prof. Scafì (Warburg e UNIBO). Le giornate warburghiane verranno ripetute annualmente nel mese di maggio.

E) Corsi speciali

Nella primavera 2004 in collaborazione con la Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali è stato attivato un corso di circa 40 ore di Greco per Orientalisti. Durante il corso, gratuito, aperto agli studenti della Facoltà e dell'IsIAO, sono stati letti passi di Erodoto, Agathia, Procopio. Il corso verrà ripetuto nell'A.A. 2004-2005.

§ 3. Inventariazione Fondo bibliotecario Gershevitch

E' disponibile in rete l'elenco completo delle opere della Sezione Russa della biblioteca Gershevitch. Tutti i titoli sono traslitterati.

§ 4 Sito internet della Sezione

Attivato nel corso del 2003 il sito della Sezione Emilia-Romagna è stato recentemente “ridisegnato”. Nel sito, oltre ad una presentazione generale dell’IsIAO, sono descritte dettagliatamente le attività svolte dal 1999, i corsi attivati (programmi, curricula docenti, date e luogo di svolgimento delle lezioni, tipologie dei corsi) ed è presente un repertorio fotografico. E’ attiva inoltre una sezione interamente dedicata al Corso di Formazione per Operatori di Pace. Il sito è linkato con l’IsIAO Nazionale, con la Provincia di Ravenna, con la Regione Emilia-Romagna, con la Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali con la Societas Iranologica Europaea e con il sito dell’International Association for the Development of the Melammu Project.

§ 5 Corso di Formazione per Operatori di Pace.

All’IsIAO Emilia-Romagna è stata affidato il coordinamento tecnico-scientifico del Corso di Formazione per Operatori di Pace promosso dalla Provincia di Ravenna, dai Comuni di Ravenna, Cervia e Bagnacavallo e dalla Regione Emilia-Romagna. Nel corso del 2003 è stata firmata una convenzione con la Provincia di Ravenna relativa ai rapporti fra Provincia e Istituto (relativi ruoli e competenze nel progetto e parte finanziaria). Il corso suddiviso in quattro moduli della durata di una settimana è stato interamente realizzato nel 2004 (I modulo: I Beni Culturali e la loro gestione nelle aree di crisi, Ravenna 12-17 gennaio; II modulo: Nuovo ordine mondiale e processi di ricostruzione democratica: Ravenna 10-15 maggio; III modulo: L’esperienza delle missioni umanitarie in Eurasia, Bagnacavallo, 11-16 Ottobre; IV modulo: Medicina e cooperazione nelle aree di crisi, Cervia, 8-13 novembre). Al corso hanno partecipato circa 120 studenti e sono stati coinvolti circa 50 docenti di Università italiane, europee ed extraeuropee. Per un accordo con la Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali gli studenti hanno avuto al possibilità, superando una prova scritta, di ottenere il riconoscimento di crediti formativi (fino a 10 crediti con delibera del Consiglio di Facoltà). Il programma dei singoli corsi e l’elenco dei docenti è scaricabile dal sito della Sezione in formato pdf. Il corso verrà riproposto con nuove tematiche nel 2005.

§ 6 “Ottobre giapponese dell’IsIAO”

E’ stato realizzato per la seconda volta l’“Ottobre giapponese dell’IsIAO”. Da fine settembre fino alla terza settimana di ottobre a Ravenna si è tenuto un fitto susseguirsi di conferenze, mostre, rassegne etc. legate al Giappone. Il calendario completo degli eventi è reperibile sul sito della Sezione.

§ 7 tirocini all’IsIAO

Attraverso una convenzione fra IsIAO e Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali è stata offerta ad alcuni studenti la possibilità di effettuare tirocini formativi presso l’IsIAO Emilia-Romagna. Gli studenti sono stati impegnati nella preparazione dei principali eventi tenutisi presso la Sezione.

**SCUOLA ITALIANA DI STUDI SULL'ASIA ORIENTALE
ITALIAN SCHOOL OF EAST ASIAN STUDIES, ISEAS**

Premessa

La Scuola Italiana di Studi sull'Asia Orientale (Italian School of East Asian Studies, ISEAS) finanziata – in base ad una apposita convenzione – dal MAE, dall'IsIAO e dall'UNO e diretta dal prof. Silvio Vita ha ormai alle spalle una storia di quasi vent'anni, durante i quali, grazie alle sue attività, alla qualità delle sue pubblicazioni e alla capacità di attrazione di studiosi da tutto il mondo, si è imposta all'attenzione come uno dei centri di eccellenza nel campo degli studi sull'Asia Orientale a livello internazionale. Essa costituisce non solo un motivo di prestigio per l'Italia e per le istituzioni che la sostengono, ma anche uno strumento di ineguagliabile efficacia per la penetrazione culturale del nostro paese in quest'area del mondo, sia direttamente, intrecciando rapporti con le istituzioni locali, sia indirettamente, aiutando la formazione di specialisti italiani.

Dall'inizio degli anni '90 ad oggi sono passati attraverso la Scuola circa 450 giovani studiosi italiani, con una media di 30-40 presenze (anche non continuative) ogni anno. Questo flusso è quasi raddoppiato negli ultimi tre anni, in conseguenza del peso sempre crescente dell'Italia in Giappone, della speculare diffusione in Italia dell'interesse per questo paese, e, non ultimo fattore, del nuovo ordinamento universitario italiano che prevede nei curricula periodi di formazione all'estero. A ciò si aggiunge il numero crescente di ricercatori italiani che scelgono le università giapponesi come sedi di studio e ricerca. Anche in questo caso la presenza italiana è in aumento, pur se in valori assoluti ancora molto indietro rispetto, ad esempio, alla Francia o alla Germania.

I numeri, quindi, danno conferma della scelta della sede della Scuola. Kyoto, con il più alto rapporto tra popolazione residente e studenti in tutto il Giappone, rimane centro accademico e culturale di prim'ordine. Inoltre, molti altri paesi hanno qui istituti di cultura (Francia, Germania, Inghilterra, Italia) o centri di addestramento alla lingua e la cultura del Giappone (Stanford Center, gestito dall'Università di Stanford per conto delle maggiori università americane). Anche nel 2004 la Scuola ha mantenuto la sua rete di rapporti con gli ambienti universitari. La sinergia instauratasi in particolare con l'università statale di Kyoto, uno dei due principali poli giapponesi della ricerca (Università statale di Tokyo e Università statale di Kyoto), potrà condurre in futuro a vantaggi di varia natura nel quadro della internazionalizzazione delle università locali. L'università statale di Kyoto pare disposta a offrire spazi a condizioni economicamente vantaggiose, oltre a tutta una serie di servizi di cui la Scuola potrebbe giovare.

L'accordo in piedi dal 2001 con l'Ecole Française d'Extrême-Orient (il cui centro di Kyoto è situato nel medesimo stabile) continua a dare i suoi frutti, soprattutto nel campo della organizzazione di eventi esterni, i quali assumono

visibilità maggiore e un'identità europea molto forte. Da questa collaborazione potrebbero nascere in futuro progetti comuni specifici appoggiati anche alla rete dei centri che l'EFEO possiede in tutta l'Asia Orientale, Cina e Corea in modo particolare.

Per il futuro, inoltre, è auspicabile che la Scuola svolga un ruolo importante anche nell'ottica del recupero degli specialisti italiani attivi all'estero. Infatti, se paragonato ad altri paesi europei, il sistema universitario italiano sforna ogni anno un numero estremamente elevato di laureati che si specializzano nello studio delle lingue e delle culture dell'Asia Orientale. Rimane senz'altro ferma l'esigenza di indirizzare meglio questo interesse, facendo sì che esso non rimanga confinato all'interno di corsi di studio con caratterizzazione "orientalistica", ma possa costituire invece parte di molti altri percorsi formativi, dando all'interno di essi la possibilità agli studenti di acquisire, a scelta, anche conoscenze relative all'Asia Orientale. Sta di fatto che un flusso ormai rilevante di laureati italiani va a specializzarsi in altri paesi europei o negli Stati Uniti, dove poi trova lavoro e finanziamenti. Basta scorrere l'elenco dei docenti delle università inglesi o americane, ad esempio, per avere una idea di questo fenomeno nel campo degli studi sull'Asia Orientale. L'Italia nella sostanza è diventata nel corso degli anni una fucina di cervelli che purtroppo il sistema universitario non può assorbire completamente. Tra i suoi compiti istituzionali la Scuola di Kyoto può e deve, quindi, costituire un polo di attrazione e coordinamento informale anche degli studiosi italiani che hanno preso la via dell'estero. Si tratta infatti di un patrimonio che dà potenzialmente un vantaggio all'Italia rispetto ad altri paesi in tutta l'Asia Orientale.

Attività

Anche nel corso del 2004 la visibilità della Scuola all'interno della comunità scientifica giapponese e internazionale è uscita rafforzata grazie anche ai vari eventi esterni organizzati, con particolare beneficio per i legami di ISEAS e EFEO con l'Università statale di Kyoto, uno dei più importanti centri di eccellenza del sistema universitario giapponese.

a. Convegni, Conferenze, Dibattiti.

Conferenze

Il ciclo mensile di conferenze organizzato insieme all'Ecole Française d'Extrême-Orient e denominato "Kyoto Lectures" ha acquisito nel corso del 2004 una sempre maggiore notorietà ed è ormai considerato una nota di prestigio nel curriculum di ogni studioso. La stessa Japan Foundation ha riconosciuto l'evento come uno dei meglio organizzati, sia per la diffusione sia per la varietà dei temi trattati, ed ha proposto di unire le forze nel futuro per farne una manifestazione ancora più importante. La collaborazione con la Jaon Foundation inizierà in via sperimentale nel primo semestre del 2005. Per il 2005, inoltre, è stato programmato di filmare le Kyoto Lectures, allo scopo di metterle a disposizione in rete. In questo modo esse potranno essere seguite da un pubblico assai più vasto in tutto il mondo. Segue l'elenco delle

conferenze tenute nel corso del 2004 e dei nomi degli specialisti insieme alle istituzioni di appartenenza.

1. "Envoys from the Realm of Light: A New Look at the Manichaeon Mission to Tang China" (27 febbraio, Dr. Antonello Palumbo, Università Statale di Kyoto, Post-doctoral fellow della Japan Society for the Promotion of Science);
2. "Allegory Redressed: the Shape of Didactic Literature in Nineteenth-Century Japan" (29 marzo, Prof. Robert Campbell, Università Statale di Kyoto);
3. "Rewriting the History of Heian Court Calligraphy: Emperor Fushimi as Collector and Copyist" (30 aprile, Prof. John T. Carpenter, School of Oriental and African Studies, Università di Londra, Gran Bretagna);
4. "Negotiating Family: The Vishvantara-jataka in Buddhist and Daoist Translation" (28 maggio, Prof. Stephen R. Bokenkamp, Indiana University, USA);
5. "Spatial Impropriety and Spatial Decorum in Shen Fu's Fusheng liuji ("Six Records of a Floating Life")" (14 luglio, Prof. Ann Waltner, University of Minnesota, USA);
6. "Gods of Obstacles" in Medieval Japan (24 settembre, Prof. Bernard Faure, Stanford University, USA);
7. "Tanizaki's Naomi and Nabokov's Lolita: A Comparison" (25 Ottobre, Prof. Paul McCarthy, Surugadai University, Giappone);
8. "The Rite of Winter: Beethoven's Ninth as a Myth of Japanese Modernity" (24 novembre, Prof. Michel Wasserman, Ritsumeikan University, Giappone);
9. "Stone Sutras for the Catastrophe: The Inscription of 1118 at Cloud Dwelling Monastery" (13 dicembre, Prof. Lothar Ledderose, Università di Heidelberg, Germania).

Convegni

Nel corso del 2004 la Scuola ha organizzato insieme all'Ecole Française d'Extrême-Orient e all'Istituto di Scienze umane dell'Università Statale di Kyoto un convegno internazionale per il 75mo anniversario della fondazione di quest'ultimo. Il convegno, tenutosi dal 18 al 21 novembre con il titolo inglese di "Religions in Chinese Script: Perspectives for Textual Research", ha raccolto l'adesione dei più noti specialisti di questo campo di ricerca, una metà circa giapponesi, gli altri stranieri, con una nutrita rappresentanza di studiosi cinesi. Assolutamente preponderante, tra gli occidentali, è stata la partecipazione di studiosi europei. Tra questi ben quattro sono stati gli italiani, anche se non tutti provenienti da istituzioni del nostro paese (a riprova di quanto si diceva nella premessa a proposito della "fuga dei cervelli"), senz'altro motivo di soddisfazione e testimonianza del livello degli studi italiani in questo campo.

Si riportano qui sotto, in sede consuntiva, il programma della manifestazione, che è stata assai seguita dalla comunità accademica giapponese.

Institute for Research in Humanities, Kyoto University

MEMORIAL SYMPOSIUM FOR THE 75TH ANNIVERSARY OF ITS FOUNDATION

Religions in Chinese Script: Perspectives for Textual Research

November 18th - 21st, 2004

co-hosted by

Italian School of East Asian Studies and École Française d'Extrême-Orient

Kyoto University Clock Tower Centennial Hall International Conference Hall

In November of 2004 the Institute for Research in Humanities at Kyoto University (Jinbun kagaku kenkyūsho) will celebrate the 75th anniversary of its foundation. Established in 1929 as Tōhō bunka gakuin Kyōto kenkyūsho (to be later re-named Tōhō bunka kenkyūsho), last year the Institute has started a new life with the launching a 21st century COE Program as "East Asian Center for Informatics in Humanities".

Within the framework of this program an international symposium—co-hosted by the Italian School of East Asian Studies and the École Française d'Extrême Orient—will commemorate its foundation, bringing together twenty-six specialists from all over the world. Textual research on religious traditions in China is one of the areas in which the Institute for Research in Humanities at Kyoto University has played a dominant role over the years. The symposium will be a valuable occasion for discussing this tradition of studies and opening new perspectives for future research.

PROGRAM

November 18th (Thursday)

9:30-12:20

Greetings: Oike Kazuo (President of Kyoto University)

Opening address: Mori Tokihiko (Director of the Institute for Research in Humanities, Kyoto University)

BUDDHIST TEXTS

CHAIR: Funayama Tōru (Institute for Research in Humanities, Kyoto University)

- Fang Guangchang (Shanghai Normal University)

"The Chinese Buddhist Canon: Periodization and Features in Different Periods of Its History"

- Karashima Seishi (The International Research Institute for Advanced Buddhology at Soka University, Tokyo)

"A Project for a Buddhist Chinese Dictionary"

- Ochiai Toshinori (International College for Postgraduate Buddhist Studies, Tokyo)

"Old Japanese Manuscripts and the Literature of Chinese Buddhism: On the Composition of the Youpose wujiefa from the Kongōji and Its Circulation"

14:00-17:30 BUDDHIST TEXTS

CHAIR: Silvio Vita (Italian School of East Asian Studies)

- Wang Bangwei (Beijing University)

"'No Shadow in the Sun at Luozhou': A Re-examination of the Passage in Yijing's Nanhai jigui neifa zhuan"

- Enomoto Fumio (Osaka University)

"Usefulness of Chinese Translations for the Study of Buddhism"

- Funayama Tōru (Institute for Research in Humanities, Kyoto University)

"Forgery and Compilation of Buddhist Scriptures: The Yijiao sanmei jing and the Shelifu wen jing"

- Antonino Forte (Università degli Studi di Napoli "L'Orientale", Italy)

"Chinese Sources on Divākara"

November 19th (Friday)

9:30-12:00 BUDDHIST TEXTS

CHAIR: François Lachaud (École Française d'Extrême-Orient)

- Liu Shufen (Academia Sinica, Taiwan)

"Ceremonial for Tea (chali) and Hot Water (tangli) as Seen in the Chanyuan qinggui (Pure Regulations for the Garden of Chan)"

- Silvio Vita (Italian School of East Asian Studies)

"Monks and Texts in Stone Inscriptions during the Tang, with Special Reference to Dazangjing Collection"

- Jean-Noël A. Robert (École Pratiques des Hautes Études, France)

"Translation Strategies in Dharmarakṣa's Version of the Lotus Sutra, with Special Reference to Chapter 3 ("Parable")"

14:00-17:30 NESTORIAN, MANICHEAN AND ISLAMIC TEXTS

CHAIR: Takata Tokio (Institute for Research in Humanities, Kyoto University)

- Lin Wushu (Sun Yat-Sen University, Canton)

"A Wide-Scale Comparison of Chinese Manichean and Nestorian Scriptures"

- Max Deeg (Universität Wien, Austria)

"Digging out God from the Rubbish Heap: The Chinese Nestorian Documents and the Ideology of Research"

- Rong Xinjiang (Beijing University)

"Heresy in the Eyes of Tang Dynasty Buddhism and Daoism: The Nestorian Christians"

- Hamada Masami (Kobe University)

"The Guizhen zongyi and Its Central Asiatic Background"

November 20th (Saturday)

9:30-12:00 DAOIST TEXTS

CHAIR: Mugitani Kunio (Institute for Research in Humanities, Kyoto University)

- Judith Magee Boltz (University of Washington, Seattle)

"Reconsidering the Story of Xu Xun, Patriarch of Jingming dao"

- Franciscus Verellen (École Française d'Extrême-Orient)

"The Illumination of Ritual: Lu Xiujiang's Reflections on the Retreat"

- Monica Esposito (Institute for Research in Humanities, Kyoto University)

"The Secret of the Golden Flower and the Establishment of the Longmen Lineage at Mt. Jin'gai during the Qing Dynasty"

14:00-17:30 DAOIST TEXTS

CHAIRS: Kominami Ichirō and Monica Esposito (Institute for Research in Humanities, Kyoto University)

- Li Yuanguo (Academy of Social Sciences of Sichuan)

"Celestial Writing and Cloudy Seal Script (tianshu yunzhuan): Texts of Talisman Diagrams in Daoism and their Analysis"

- Wang Chengwen (Sun Yat-Sen University, Canton)

"Astronomical Beliefs in Lingbao Daoism and the Doctrinal Development of the Ancient Lingbao Scriptures, with Special Reference to the Dunhuang Manuscript of the Taishang lingbao zhenwen duren benxing miaojing"

- Mugitani Kunio (Institute for Research in Humanities, Kyoto University)

"The Daoist Doctrinal System through the Mirror of Leishu Encyclopedias"

- Kominami Ichirō (Institute for Research in Humanities, Kyoto University)

"Precious Scrolls (baojuan) and Folk Beliefs during the Ming and Qing Dynasties, with Special Reference to the Mulian Literary Tradition"

November 21st (Sunday)

9:30-12:00 COMPUTER BASED RESEARCH ON CHINESE RELIGIOUS TEXTS

CHAIR: Christian Wittern (Institute for Research in Humanities, Kyoto University)

- Shi Huimin (Taipei National University of the Arts, Taiwan)

"Techniques for Producing Critical Editions of Digital Versions of Ancient Texts: The Case of the CBETA Electronic Text of the Taisho Canon"

- Moro Shigeki (Hanazono University, Kyoto)

"The Statistical Analysis of Large-Scale Groups of Buddhist Texts"

- Christian Wittern (Institute for Research in Humanities, Kyoto University)

"The Chan School as Seen through the Tang Knowledgebase"

14:00-15:30

CHAIR: Christian Wittern (Institute for Research in Humanities, Kyoto University)

- Matthias Arnold (Universität Heidelberg, Germany)

"Historical Inscriptions at Cloud Dwelling Monastery: Preparations for a CD-ROM"

- Fabrizio Pregadio (Stanford University, California)

"Digital Resources in Daoist Studies"

b. Pubblicazioni.

Il 2004 è stato occupato dal lavoro redazionale per la pubblicazione del secondo volume di *Buddhist Asia*, *Buddhist Asia 2*, curato da Silvio Vita, il Direttore della Scuola, e Mauro Maggi, docente all'Oriente di Napoli. Anche questo volume sarà il frutto della collaborazione tra la Scuola e il Centro di Studi sul Buddhismo dell'Oriente ed un valido strumento per presentare al pubblico internazionale degli specialisti il livello degli studi in un settore in cui sia l'Asia sia l'Oriente vantano un'antica tradizione. La Scuola si occuperà di nuovo della sua distribuzione in tutto il mondo.